



## Un ambiente digitale per insegnare e apprendere il Risorgimento

*Silvana Citterio*

Associazione IRIS

### Riassunto

*Fare l'Italia, fare gli italiani: il processo di unificazione nazionale* è un ambiente digitale in cui il Risorgimento è ricostruito come un lungo processo, dall'età napoleonica alla costruzione dello Stato nazionale, nel contesto internazionale del XIX secolo. Il testo per la Scuola secondaria si fonda su un repertorio di fonti scritte, iconografiche e musicali, si avvale di glossario, cronologie e carte storiche appositamente elaborati e si struttura in moduli: sui caratteri e sulle successive tappe del percorso unitario, sui temi rilevanti: scenario internazionale, Romanticismo, guerra, donne, classi sociali, e la guida insegnante. Una versione breve, in due moduli, è dedicata alla Scuola primaria. L'ambiente digitale definisce un testo modulare e flessibile: i materiali possono essere scomposti e ricomposti secondo diverse chiavi di lettura e per sviluppare piste adeguate ai differenti livelli scolari, al lavoro cooperativo dei gruppi e alle esigenze dei singoli.

Parole chiave: Risorgimento; Ambiente digitale; Fonti scritte, iconografiche, musicali; Testo modulare; Scuola secondaria e primaria

### Abstract

*Fare l'Italia, fare gli italiani: il processo di unificazione nazionale* is a digital environment in which the Risorgimento is rebuilt as a long process, from the Napoleonic age to the construction of the national state, in the international context of the 19th century. The text for the secondary school is based on a repertoire of written, iconographic and musical sources, makes use of glossary, chronologies and historical maps specially elaborated and is structured in modules: on the characters and subsequent stages of the unitary path, on the relevant themes: international scenario, Romanticism, war, women, social classes, and for teacher guide. A short version, in two modules, is dedicated to primary school. The digital environment defines a modular and flexible text: the materials can be broken down and reassembled according to different interpretations and to develop paths suitable for different school levels, the cooperative work of groups and the needs of single students.

Keywords: Risorgimento; Digital Environment; Written, Iconographic and Musical Sources; Modular text; Secondary and primary school

ISSN 2704-8217

doi: <https://doi.org/10.6092/issn.2704-8217/12534>

Copyright © 2020 the authors

This work is licensed under the Creative Commons BY License

<http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

## **ORIGINE E MOTIVAZIONI DI *FARE L'ITALIA, FARE GLI ITALIANI: IL PROCESSO DI UNIFICAZIONE NAZIONALE***

*Fare l'Italia, fare gli italiani: il processo di unificazione nazionale* è un testo, in ambiente digitale, che vi proponiamo in questa sede come repertorio per “insegnare il Risorgimento”. Un contributo utile, ci auguriamo, a superare gli ostacoli richiamati dalla domanda nel titolo del Convegno.

Il testo è stato costruito da Silvana Citterio, Cristina Cocilovo, Marina Medi, Antonella Olivieri, in collaborazione con Sandra Baricelli (carte originali) Giuliana Boirivant e Adriana Sartori.

Le autrici sono socie e collaboratrici di IRIS (Insegnamento e Ricerca Interdisciplinare di Storia) e di Clio'92. Da anni queste associazioni promuovono un approccio alla disciplina che, restituendoci, in precisi contesti spazio-temporali e sociali, uomini e donne “in carne e ossa”, riesca nell’impresa di appassionare alla Storia molti studenti e studentesse, così che possano ricavarne uno strumento di formazione civile. L’incontro nel 2010 con DidaSfera, la piattaforma digitale di BBN editrice, mentre si avvicinava il 150° anniversario dell’unità d’Italia, sembrò a tutte noi autrici un’occasione per sperimentare un’ipotesi curricolare alternativa ai percorsi lineari e cronologici contenuti nei manuali. Valutammo DidaSfera come l’ambiente adatto per provare una modalità di insegnamento-apprendimento della storia diversa, più flessibile e coinvolgente.

Ci cimentammo dunque con quello che Chatel (2017) definisce il “libro liquido”: un testo multimediale e aperto, implementabile con ricerche successive e ricomponibile secondo le differenti esigenze di apprendimento dei singoli e, soprattutto, in relazione ai percorsi di studio proposti per i diversi livelli scolari.

«Il libro liquido ... ha le proprietà di un network più che di un libro, ed è totalmente imprescindibile dal WEB, ... È multidimensionale e multimediale, è “aperto” nel senso che Umberto Eco diede al concetto di opera aperta, e si presta ad una vivace interattività modificando profondamente il rapporto tra autore e lettore. Può essere aggiornato quotidianamente, ampliato e arricchito ... e si viene a porre come il nodo di una rete di testi a semplice portata di mouse, ... Dunque, il testo liquido è un ambiente, di volta in volta laboratorio, di biblio-mediateca, classe o ufficio.» (pp. 57-58.)

Il lavoro di composizione del testo *Fare l'Italia, fare gli italiani* procedette per fasi successive e venne completato nel 2015. Sfortunate vicende editoriali portano poi, nel 2019, alla liquidazione di BBN editrice e alla dismissione della piattaforma DidaSfera. Dopo essere tornate in possesso dei nostri materiali, decidiamo, in concomitanza con il bando per questo Convegno, di trasferire *Fare l'Italia, fare gli italiani* in un nuovo ambiente digitale, così da mettere a disposizione di insegnanti e studenti un repertorio navigabile e strutturato sul nostro processo di unificazione nazionale<sup>1</sup>.

## TEMA, CONTENUTI, FONTI E STRUMENTI

*Fare l'Italia, fare gli italiani* affronta il Risorgimento come un lungo processo di unificazione nazionale, maturato e realizzato in un contesto internazionale, dal formarsi dell'idea di "nazione italiana" in età napoleonica, al compimento dell'unità e alla costruzione dello Stato nazionale fino alla vigilia della Prima guerra mondiale. Il Risorgimento vi è visto, con l'avvallo della storiografia più recente, come un processo attraversato da divisioni politiche, un processo poi trasformato dalle élite dominanti nel mito fondativo e "unitario" della costruzione della nazione.

I testi delle autrici, esplicativi come i testi iniziali di ciascun modulo o narrativi come le biografie di uomini e donne del Risorgimento, sono stati affiancati da un *corpus* di fonti primarie e secondarie di diverso tipo:

- documenti istituzionali e atti ufficiali;
- fonti letterarie e memorialistiche coeve (poesie, novelle, romanzi, diari, autobiografie);
- articoli giornalistici coevi anche con vignette;
- fonti iconiche come quadri, stampe e fotografie, cartoline come le figurine Liebig, nonché film di ricostruzione di epoca successiva;
- fonti musicali come canzoni, inni e brani d'opera.

Ciascuna fonte è stata scelta per ricostruire (o meglio, far ricostruire dagli studenti) la complessità e la vivacità del periodo risorgimentale e dei personaggi che lo animarono.

---

<sup>1</sup> La pagina iniziale, il catalogo con i due testi per la Scuola Secondaria di primo e di secondo grado e per la Scuola Primaria, è consultabile al link <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/books>.

Il testo utilizza, oltre ai diversi tipi di fonti citate, cronologie e carte storiche per inquadrare il processo risorgimentale nel contesto europeo e internazionale del tempo sia nei rapporti fra gli Stati sia nel ruolo dei movimenti e dei loro leader e affiliati. In particolare, si può vedere attraverso la cartografia il confronto diacronico tra i processi di unificazione di Italia e Germania nel Modulo 1, al capitolo 2.1 *L'unificazione nazionale di Italia e Germania attraverso la cartografia*.<sup>2</sup>

Inoltre, il testo si avvale di un glossario specifico: 59 lemmi, da "aristocrazia" a "volontari" appositamente elaborati.

## STRUTTURA DELL'OPERA

### *I moduli per la Secondaria: cronologici e tematici*

*Fare l'Italia, fare gli italiani* per la Scuola Secondaria di primo e di secondo grado si articola in 12 moduli, 11 di "contenuto" e uno metodologico, la Guida per il docente (Modulo 0).

M1 - Il primo modulo fornisce le coordinate utili a comprendere le caratteristiche fondanti del periodo: il titolo è infatti *Il contesto, gli attori, i perché del Risorgimento italiano*.

Nei moduli 2-6 vengono descritte cronologicamente le tappe che portarono all'unità e alla costruzione dello Stato unitario:

M2 - *Gli stati preunitari: origine, restaurazione, moti liberali*

M3 - *Il biennio 1848-1849*

M4 - *Un decennio di preparazione e di guerre (1850-1859)*

M5 - *L'impresa dei Mille*

M6 - *Il completamento dell'unità e la costruzione dello Stato*.

In ciascuno dei sei moduli, la scansione in quattro capitoli richiama le categorie fondanti della Storia:

1. IL TEMA, ovvero la questione centrale, il problema oggetto di indagine, il "CHE COSA?" maiuscolo e con punto interrogativo;

---

<sup>2</sup> A titolo esemplificativo, le carte di Italia e Germania dopo il Congresso di Vienna, scaricabili in pdf al link:  
<https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/italia-e-germania-nel-1815>.

2. SPAZI, TEMPI, EVENTI, ovvero il DOVE, il QUANDO e il CHE COSA accadde, la narrazione-spiegazione degli eventi nel loro contesto spazio-temporale;
3. SOGGETTI E PROTAGONISTI, ovvero il CHI, cioè quali protagonisti individuali e collettivi furono al centro di quegli avvenimenti;
4. INTERPRETAZIONI E PISTE DI LAVORO, ovvero esempi di interpretazioni che possiamo ricavare dai documenti esaminati e le ricostruzioni di senso che emergono dal confronto con le fonti analizzate.

Seguono poi cinque moduli tematici nei quali la scansione in capitoli individua i concetti fondanti e le conoscenze rilevanti, favorendo il confronto passato/presente e facilitando, con l'esplorazione dei campi semantici così definiti, l'acquisizione del lessico specifico. I moduli tematici sono così titolati:

M7 - *Il contesto europeo e internazionale. Movimenti e istituzioni*

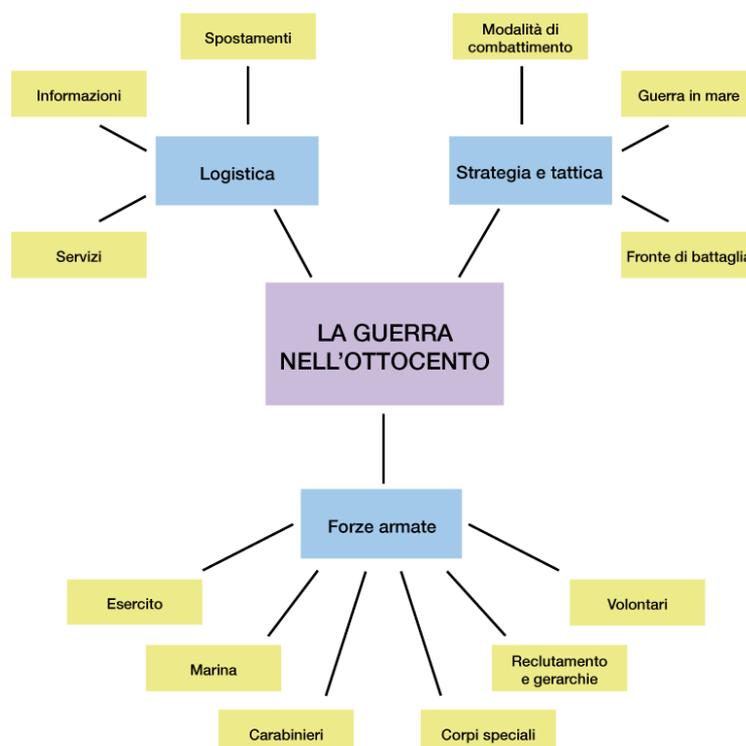
M8 - *Il Romanticismo un movimento di libertà e giustizia. Patrioti e intellettuali, artisti e soldati*

M9 - *La guerra nell'Ottocento: le battaglie e i modi di combattere nel Risorgimento*

M10 - *Le donne nel Risorgimento*

M11 - *Le classi sociali nel Risorgimento.*

A titolo esemplificativo, di seguito la mappa del Modulo 9.



## *I moduli per la Primaria*

Una versione speciale, in due moduli, il primo rivolto ai docenti, il secondo da usare in classe, è proposta per la Scuola Primaria, come strumento per la storia locale, l'educazione alla cittadinanza, al patrimonio e all'interculturalità:

M1 - *Indicazioni metodologiche per l'insegnante*

M2 - *Il Risorgimento spiegato ai bambini e alle bambine.*

Con i bambini e le bambine della Primaria è opportuno ed efficace il lavoro sui simboli. In proposito si possono consultare le diapositive sull'Inno<sup>3</sup> e quelle sulla bandiera<sup>4</sup>.

### *Le unità: struttura, esempi, tipologie*

Ogni unità è indicata nell'indice e occupa una videata. È accompagnata da un apparato - presentazione, note, attività - e da un corredo iconografico o multimediale - foto, disegni, dipinti, gallery di immagini a tema, carte o mappe, video, registrazioni audio, file sonori- che ne illustrano i contenuti, facilitando la comprensione del testo e la ricostruzione del contesto.

Vediamone qualcuna, come esempio: una dai moduli cronologici e due dai moduli tematici.

Cavour a Vittorio Emanuele sugli accordi di Plombières<sup>5</sup>

Modulo 4 - *Un decennio di preparazione e di guerra (1850 - 1859).*

L'unità, iscritta nel capitolo IL REGNO DI SARDEGNA, consiste nella lettera con cui Cavour informa Vittorio Emanuele sugli esiti del convegno segreto di Plombières.

L'unità contiene inoltre:

- una figurina Liebig, pubblicata nel 1961, in cui sono rappresentati Cavour e Napoleone III durante il convegno segreto di Plombières;
- una Guida alla Lettura per la comprensione del testo e del contesto.

---

<sup>3</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/le-diapositive-sull-inno>.

<sup>4</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/le-diapositive-sulla-bandiera-itali>.

<sup>5</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/cavour-a-vittorio-emanuele-sugli-ac-1>

Gli spostamenti delle truppe<sup>6</sup>

Modulo 9 – *La guerra nell'Ottocento: le battaglie e i modi di combattere nel Risorgimento.*

Nell'unità, iscritta nel capitolo LA LOGISTICA, le parole calde rimandano a due voci del Glossario (Risorgimento, Mille).

L'unità contiene inoltre:

- una nota storica (con le date sulle due guerre mondiali);
- un'immagine del *Lombardo*, nave dei Mille, con relativa didascalia;
- attività per la comprensione che guidano ad altre unità del testo.

L'infanzia povera e abbandonata<sup>7</sup>

Modulo 11 – *Le classi sociali nel Risorgimento.*

L'unità, iscritta nel capitolo LE CLASSI POPOLARI, contiene:

- l'immagine di una ruota dove, in Portogallo come in Italia, nell'Ottocento venivano abbandonati i neonati di donne sole e di famiglie indigenti;
- un quadro di Gioacchino Toma sullo stesso tema;
- attività per la comprensione che rimandano al Modulo 10 – *Le donne nel Risorgimento* e a link esterni per un confronto passato/presente sui temi: mortalità infantile e durata della vita.

*Fare l'Italia, fare gli italiani: il processo di unificazione nazionale* include due tipologie di unità:

- unità costruite su testi appositamente elaborati dalle autrici;
- unità costruite intorno a fonti.

### ***Unità su testi costruiti dalle autrici***

I testi delle unità elaborate dalle autrici possono essere di tipo esplicativo o narrativo. Esplicativi sono i testi iniziali di ogni modulo, che nei moduli tematici sono accompagnati da una mappa.

Si può vedere, come esempio, l'unità introduttiva del Modulo 7 *Il contesto internazionale*

---

<sup>6</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/gli-spostamenti-delle-truppe>

<sup>7</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/l-infanzia-povera-e-abbandonata>

durante il processo di unificazione nazionale<sup>8</sup>.

## Il contesto internazionale durante il processo di unificazione italiano

Il **Risorgimento** (► glossario "Risorgimento") italiano, ovvero il nostro processo di unificazione nazionale, si svolse in un contesto politico europeo e internazionale dominato dalle conquiste delle Rivoluzioni americana e francese, sia in termini di enunciazione dei principi di libertà, uguaglianza, fratellanza (o solidarietà, come oggi si preferisce dire) sia in termini di azioni concrete per l'autodeterminazione dei popoli. Fuori da questo quadro di riferimento complessivo il percorso verso l'unità del paese può rischiare di essere banalizzato e frainteso. Nel modulo sono trattati i seguenti contenuti, evidenziati nella mappa:

- le trasformazioni geopolitiche del mondo e dell'Europa nel XIX secolo;
- il ruolo degli stati europei (e non solo) rispetto all'unificazione italiana;
- la funzione delle ideologie e dei movimenti politici dell'Ottocento rispetto all'affermazione di un'identità nazionale;
- la rilevanza di una rete di **esuli** (► glossario "Esule/Esilio"; o rifugiati politici, come diremo oggi) diffusa in Europa e nelle Americhe per la circolazione di idee **liberali** (► glossario "Liberalismo") e democratiche e per la creazione di un'opinione pubblica favorevole alla **"questione"** (► glossario "Questione") italiana\*.



<sup>8</sup> <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/il-contesto-internazionale-durante->

*Altri testi costruiti dalle autrici sono di tipo biografico e riguardano donne e uomini del Risorgimento.*

Tra i personaggi femminili - che trovano spazio nel Modulo 10 - *Le donne nel Risorgimento* - citiamo la tragica vicenda di Giuditta Tavani Arquati<sup>9</sup>, immortalata nel quadro di Carlo Ademollo, la giornalista Margaret Fuller<sup>10</sup>, cronista della Repubblica Romana, naufragata al suo rientro negli Stati Uniti, e le più note Anita Garibaldi<sup>11</sup>, Cristina Trivulzio di Belgioioso<sup>12</sup> e la contessa di Castiglione<sup>13</sup>, Virginia Oldoini.

Tra le biografie maschili mi piace ricordare Giuseppe Verdi<sup>14</sup> che, da giovane repubblicano si convertì poi alla causa della monarchia sabauda e, infine, restò deluso, come altri artisti, dal modesto risultato raggiunto - quanto a libertà e giustizia - con l'unificazione nazionale.

Le Attività che accompagnano la biografia di Verdi, come le altre unità tematiche, utilizzano la struttura reticolare del testo e guidano gli studenti a recuperare le informazioni necessarie alla comprensione del contenuto specifico e del suo contesto.

### ***Unità costruite intorno a fonti***

Per queste unità si sono utilizzate fonti scritte, quali documenti e atti ufficiali, saggi storici, testi biografici e autobiografici, poesie e rappresentazioni letterarie in romanzi o racconti coevi o di epoca successiva, e si è fatto ricorso a fonti visuali e sonore. Tra queste ultime citiamo:

- la sezione *Melodramma e Risorgimento* del Modulo 8 - *Il Romanticismo un movimento di libertà e giustizia. Patrioti e intellettuali, artisti e soldati*;
- le unità dedicate a canti e inni. In particolare, nel Modulo 5 - *L'impresa dei Mille*:
  - o *La bella Gigogin*, la colonna sonora dell'impresa<sup>15</sup>;
  - o I canti dei garibaldini e su Garibaldi<sup>16</sup>.

Tra le unità costruite su fonti visuali ricordiamo la sezione *Pittura e Risorgimento* del

---

<sup>9</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/giuditta-tavani-arquati>

<sup>10</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/margaret-fuller-1>

<sup>11</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/anita-garibaldi-sposa-e-guerriglier>

<sup>12</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/cristina-trivulzio-di-belgioioso>

<sup>13</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/la-contessa-di-castiglione>

<sup>14</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/la-vita-di-verdi>

<sup>15</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/guida-alla-lettura-osserva-l-el>

<sup>16</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/i-canti-dei-garibaldini-e-su-gariba>

Modulo 8 – *Il Romanticismo un movimento di libertà e giustizia. Patrioti e intellettuali, artisti e soldati.*

## A CHI SI RIVOLGE IL TESTO?

L'ambiente digitale e l'ancoraggio alle fonti ci ha permesso di costruire un testo liquido e flessibile e di sperimentare ipotesi curriculari di storia, alternative ai percorsi lineari e cronologici contenuti nei manuali e adatte ad affrontare il tema del Risorgimento dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo e secondo grado con percorsi adeguati alle età ed esigenze dei differenti livelli scolari.

*Fare l'Italia, fare gli italiani* può essere fruito con la mediazione dell'insegnante o direttamente da studenti di Scuola Secondaria, dai 13-14 ai 18-19 anni, oltre che da ricercatori e universitari, e, al contempo, costituisce un vasto repertorio a cui l'insegnante di Scuola Primaria può attingere per ricavarne percorsi significativi e adatti ai propri allievi.

L'impianto di ogni modulo è predisposto per un **uso flessibile** dei materiali: per l'intera classe, per il lavoro cooperativo dei gruppi e in modo da rispondere alle specifiche esigenze dei singoli.

Un esempio di percorso flessibile e inclusivo sulla Spedizione dei Mille è consultabile in Guida docente<sup>17</sup>.

Il percorso si articola in:

- scelta delle pagine e presentazione degli aspetti fondamentali, a cura dell'insegnante;
- lavoro per gruppi con percorsi differenziati su:
  - o i protagonisti (attraverso biografie specifiche);
  - o le battaglie (consultando le pagine dedicate e il Modulo 9 – *La guerra nell'Ottocento: le battaglie e i modi di combattere nel Risorgimento*);
  - o i punti di vista delle forze in campo (garibaldini, borbonici, popolazione siciliana, piemontesi);
- restituzione di ciascun gruppo alla classe.

---

<sup>17</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/un-esempio-di-percorso-flessibile-e>

## ESPERIENZE E RISCONTRI DALLE SCUOLE

Premesso che il *feedback* è ancora esiguo, perché il testo non è ancora stato sperimentato su larga scala, possiamo riferire su qualche esperienza.

1. All'EBookFest di Sanremo nel 2012 il breve laboratorio con classi di Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado ci dava modo di sperimentare come il vasto repertorio di fonti si prestasse a essere interrogato a differenti livelli di complessità e privilegiando - volta per volta - i canali e i codici più adatti in relazione alla fascia d'età e alle caratteristiche della classe e dei singoli ai fini di una didattica inclusiva.
2. L'esperienza con Bookcity Scuole nel 2013 e nel 2014 ci ha fornito l'occasione per testare, sia pur su un campione limitato di una decina di classi, come l'interesse e il protagonismo degli studenti possano essere sollecitati da un ambiente digitale. Le classi, se opportunamente guidate e motivate da un'ipotesi di ricerca e dalla passione competente degli insegnanti, sanno mettere in campo, davanti a un compito progettuale, risorse insospettate con risultati di ottimo livello. Gli studenti e le studentesse, infatti, a partire dalla lettura dei testi e dall'analisi delle varie fonti presentate, hanno progettato e realizzato prodotti creativi, assai distanti dai soliti elaborati scolastici, tra cui citiamo: un documento PowerPoint in formato ottocentesco su Marsala e i suoi garibaldini, il racconto delle Cinque Giornate di Milano utilizzando i codici QR, profili web di personaggi risorgimentali, un telegiornale con interviste impossibili.
3. Alla XXI Scuola estiva di Arcevia, promossa da Clio '92 nell'agosto 2015,<sup>18</sup> abbiamo proposto *Fonti pittoriche e narrative per la storia del Risorgimento*, un laboratorio adatto alle classi terminali della Scuola Secondaria di primo e di secondo grado e, con le opportune mediazioni dell'insegnante, adattabile alle classi quarta e quinta della Primaria, soprattutto utilizzando le fonti pittoriche.
4. Gli insegnanti presenti ad Arcevia nel 2015 ne hanno ricavato che:
  - *Fare l'Italia, fare gli italiani* è un repertorio di fonti varie, selezionate e attendibili;
  - le fonti sono fruibili a diversi livelli scolari e per scopi diversi, favoriscono la ricostruzione di precisi contesti storici e facilitano il confronto passato/presente;

---

<sup>18</sup> Cfr. <https://milanosifastoriabl.wixsite.com/fifi/dal-laboratorio-sea-2015-a-didasfer>

- lavorare con le fonti è un'efficace alternativa al manuale e può costituire una riappropriazione significativa di contenuti dimenticati.

## **PER CONCLUDERE: PERCHÉ INSEGNARE IL RISORGIMENTO?**

In conclusione, perché, a nostro avviso, si deve insegnare il Risorgimento? È vero, ci sono molti altri temi di grande importanza e urgenza, eredità del Novecento, e troppo spesso, secondo noi, gli insegnanti sono indotti a sorvolare, a ridurre o a banalizzare lo studio del Risorgimento.

Riteniamo invece che vada affrontato - con impegno e attenzione - sia per ragioni, per così dire, oggettive, sia per rispondere a motivazioni soggettive.

Riguardo alle prime, il processo risorgimentale che ha portato alla formazione dell'Italia, condizionandone la storia successiva, è ben presente nel dibattito e nelle polemiche politiche di oggi che, sempre più spesso, fanno un uso strumentale, volgare e improprio della storia (non si può definirlo un "uso pubblico"). E dunque è essenziale avvicinarsi al Risorgimento e studiarlo in modo non retorico per evitarne sia la rimozione sia gli "opposti complementari" della sua monumentalizzazione o della sua banalizzazione.

Il Risorgimento, avendo lasciato tracce materiali e simboliche in tutto il territorio, mette a disposizione con facilità e in abbondanza fonti diverse su cui lavorare come in una "officina dello storico". E dunque offre la concreta possibilità di intrecciare percorsi di educazione al patrimonio e di conoscenza del territorio con altri più specifici di approfondimento delle storie di individui e comunità, nel quadro della storia nazionale, europea, mondiale.

Circa le motivazioni soggettive, è importante che studenti e studentesse autoctoni possano interrogarsi sulla propria origine, identità e tradizioni: "Come siamo arrivati all'Italia e agli italiani e alle italiane di oggi?", "Siamo orgogliosi di essere italiani/e? Oppure no? Perché?", "Avremmo potuto o voluto essere diversi?", "Che cosa si potrebbe fare a tale scopo?".

Così come è importante che studenti e studentesse stranieri mostrino curiosità e interesse per la storia del Paese che li ospita e che possano ricercare e scoprire elementi di vicinanza con la storia del Paese di origine della loro famiglia. Un Risorgimento inquadrato in un contesto internazionale e avvalorato dalle storie di uomini e donne, molte e molti dei quali andarono esuli o fuggitivi in Europa e nel mondo, può essere un ottimo ambito per il confronto e il dialogo interculturale.

Un esempio, scontato, su tutti: Garibaldi, eroe dei due mondi. Non c'è città italiana che non gli abbia intitolato una strada o una piazza o magari innalzato un monumento. In molte località del Nord, del Centro e del Sud Italia, targhe segnalano che in quel palazzo nobiliare o in quella casa contadina dormì, mangiò, amò, si riposò, venne nascosto, ospitato, salvato Garibaldi. Una persona, in carne e ossa, e non soltanto una fermata della metropolitana milanese!

Infine, volendo o dovendo dare un paio di consigli a un giovane studente o a una giovane studentessa che inizia a studiare la storia del Risorgimento, gli o le direi di provare a mettersi nei panni di quel giovane che vediamo ritratto dietro a una barricata o in una battaglia in campo aperto o di quella ragazza che sta al centro di una famosa canzone (*La bella Gigogin*) o di assumere l'identità di un garibaldino che ci racconta la Spedizione dei Mille, come Giuseppe Cesare Abba o Ippolito Nievo. Insomma, gli direi di avvicinare la storia del Risorgimento dalle testimonianze dei suoi protagonisti e delle sue protagoniste.

Appunto ciò che abbiamo cercato di fare con la selezione di fonti e la costruzione di attività in *Fare l'Italia, fare gli italiani: il processo di unificazione nazionale*.

## RIFERIMENTI

- Chatel M. (2017). *L'insegnante liquido*. [http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2017/08/9\\_Chatel.pdf](http://www.rivistabricks.it/wp-content/uploads/2017/08/9_Chatel.pdf).
- Citterio S. (2015). Quali fonti per imparare la storia in ambiente digitale. I Quaderni di Clio, n.14.
- Cocilovo C. (cur.) (2015). *Insegnare e apprendere il passato a scuola tra finzione e storia*. Bologna: Edizioni Aspasia.
- Citterio S. (2019). Cristina Trivulzio di Belgioioso, esule, viaggiatrice e lombarda, in Baldo D. (cur), (2019) *Donne in pista-On the road*, Atti del VI e VII Convegno di Toponomastica femminile, Roma: UniversItalia.
- Citterio S., Olivieri A. (2015). Fonti iconiche e narrative per la Storia a partire da un ambiente digitale. [Laboratorio Scuola Secondaria] in *Incroci di linguaggi. Rappresentazioni artistiche del passato nella didattica della storia*, XXI SEA, Arcevia. <https://www.clioforma.it/public/documenti/associazione/arcevia2015/CitterioOlivieriMaterialilab1SEA2015.pdf>
- Cocilovo C. (2020). Il Museo come Laboratorio - Cavour e Il processo di unificazione

nazionale. [Intervento Convegno, Santena, 22 ottobre 2020] in Progetto “*Alla scoperta e ri-scoperta della nostra storia: il Castello di Cavour-Santena, il Museo come laboratorio metodologico*”, promosso da USR Piemonte con la Fondazione Camillo Cavour, l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena, il Comune e l'I.C. di Santena, l'associazione di didattica della storia Clio92. <https://www.scuolesantena.edu.it/index.php/alla-scoperta-e-ri-scoperta-della-nostra-storia/847-alla-scoperta-e-ri-scoperta-della-nostra-storia>.

- Cocilovo C. (2013). *Fra lingua e storia. Insegnare con le fonti d'archivio*. I Quaderni di Clio, marzo 2013. Guanci. V. (cur). *Una lingua per la storia*. Bologna: Cenacchi.
- Cocilovo C. (2014). *Gli studenti parlano e scrivono di storia*. Intervista a M.T. Serafini. I Quaderni di Clio, marzo 2014. Cocilovo C. (cur). *Dalla comprensione dei testi, alla scrittura in storia*. Bologna: Cenacchi.
- Cocilovo C. (2015). *Colloquio con I. Zanni Rosiello sul rapporto fra storiografia e letteratura ad uso dei docenti*. I Quaderni di Clio, marzo 2015. Cocilovo C. (cur) (2015) *Insegnare e apprendere il passato a scuola fra finzione e storia*. Bologna: Cenacchi.
- Cocilovo C., (cur) (2016). *Insegnare e apprendere il passato a scuola fra finzione e storia- parte seconda*. [Presentazione del Quaderno] I Quaderni di Clio, marzo 2016. Bologna: Cenacchi.
- Medi M. (2009). *L'area geo-storico-sociale in dimensione interculturale* in Bollettino di Clio92 n. 27, febbraio 2009.
- Medi M. (2014). *Quale memoria dai manuali scolastici di storia?* in Fiamingo C. (cur), (2014) *Culture della memoria e patrimonializzazione della memoria storica*. Milano: Unicopli.
- Olivieri A. (2012). *Difficoltà dello studio della storia e allievi con disturbi specifici di apprendimento*. [http://www.storieinrete.org/storie\\_wp/wp-content/uploads/2012/11/secoli.pdf](http://www.storieinrete.org/storie_wp/wp-content/uploads/2012/11/secoli.pdf)
- Olivieri A. (2021). *Studio di casi e lavoro per modelli: il lungo Risorgimento italiano*. In Capuano A., Olivieri A. (in corso di pubblicazione) *INSEGNARE STORIA AGLI STUDENTI CON DSA Strategie inclusive per la scuola secondaria di primo grado*. Trento: Erickson.